VareseNews

Andar per torri e castelli, viaggio nel Varesotto medievale

Pubblicato: Venerdì 23 Marzo 2018

***Dal monastero di Torba alla Rocca di Angera**, passando da monumenti medievali e tracce di antiche fortificazioni meno conosciuti ma ugualmente affascinanti. Guidati da **Marco Corrias**, appassionato e studioso di arte e storia e autore del **"Grande Atlante Castellano del Verbano e del Canton Ticino", (Macchione editore)** abbiamo tracciato un itinerario alla scoperta del Varesotto Medievale.*

*Un percorso alla scoperta di un passato che ha ancora molto da raccontare che **consigliamo anche a chi vuole trascorrere nel Varesotto (nella gallery trovate anche alcune possibili tappe nel Novarese e in Ticino) alcuni giorni di vacanza**.*

«Il Varesotto – spiega Corrias – è punteggiato da un notevole numero di torri, spesso visibili lungo le vie principali e nei centri abitati, talvolta isolate tra gli orti o in collina. Molte di esse, tramutatesi in campanili e torri civiche, scamparono alla distruzione in virtù di una nuova esistenza; sentinelle mute, testimoniano ricordi un passato lontano: sorte a difesa di ampi sistemi difensivi romani e longobardi, nell'alto medioevo costituirono **un fitto circuito difensivo disposto dai conti del Seprio** in cui Berengario II, re d'Italia, cercò di inserirsi ad ogni costo. Su quelle stesse fondamenta si riprese a costruire per iniziativa feudale, arcivescovile e comunale. Non bisogna credere che si trattasse sempre di torri d'avvistamento: più spesso, ciò che ancora possiamo ammirare è la traccia concreta di veri e propri castelli scomparsi. Quando non è la toponomastica a parlarci di quegli avamposti spariti, come **Arcumeggia**, l'antica *"Arx Media"* ossia fortezza di mezzo, piuttosto che il Castellaccio di Bedero Valtravaglia, infeudato dagli imperatori alla potente famiglia De Sexa, allora sono le fonti scritte a indicarceli. Il ***"castrum sgiavorum"* di Germignaga**, già presidiato in età longobarda da mercenari

slavi, fu indicato nel 1276 dal frate Stefanardo da Vimercate come teatro di un'aspra battaglia tra Visconti e Torriani.

Ma i più antichi castelli superstiti, dove sono finiti? «In provincia di Varese – prosegue lo studioso – i recinti di **Lisanza** e della celebre **rocca d'Angera**, costituitasi solo in seguito attorno all'altissima Torre Castellana, testimoniano l'urgenza di dominare le rotte lacustri. Nell'entroterra la rocca di **Orino**, rinnovata nei secoli, ebbe ben più fortuna delle numerose torri sparse che la circondano: **Velate, Voltorre, Besozzo, Mesenzana, Cuveglio, Voldomino, Induno Olona, Cocquio Trevisago, Tordera, Pogliana e Maccagno** sono accomunate dall'orgoglio di non aver capitolato di fronte alla rovina del tempo. A **Mesenzana** la "tor d'Ariàn", alta quattro piani e fornita di "canèva" per lo stoccaggio dei prodotti dei campi, costituiva il nucleo di un più ampio sistema, fortificato da signori locali al servizio degli arcivescovi di Milano tra XI e XII secolo; l'obliato castello di Grantola, ancor oggi ingentilito da arcate gotiche, si collegava in linea d'aria a Mesenzana con funzioni di controllo sul torrente Margorabbia».

«Grande importanza rivestì anche la pieve fortificata di **Cuveglio**, detta *"umbelicus vallis"*: non per nulla Como e Milano se la contesero per anni, fino alla definitiva vittoria ambrosiana. **In Val Ceresio il castello di Cuasso**, interamente rivestito di porfido rosato, ci parla dell'emblematica ascesa di casa Besozzi dalla Valcuvia fino a Locarno. E che dire della **torre di Velate**, bene FAI, raro caso di *"donjon"* francese nella patria di un famigerato vescovo ambrosiano…Guido da Velate: crudele e depravato, oppure ligio al dovere?».

Per saperne di più
Il libro – "Grande Atlante Castellano del Verbano e del Canton Ticino – Storie, curiosità e misteri dalla Preistoria al Rinascimento", (Macchione editore)
L'autore – Marco Corrias è uno scrittore specialista storico dell'arte, guida turistica e autore di vari studi e approfondimenti. Una scia d'itinerari storici e artistici che vi invitiamo a ripercorrere a ritroso nel tempo. Corrias è autore **di un blog** dedicato a storia ed arte e gestisce due gruppi di Facebook: Medioevo Moumentale e Wunderkammer

di Maria Carla Cebrelli